

II T – 22.08.2025

Belvedere, depositata la domanda

Entro 20 giorni osservazioni contrarie al nuovo ristorante



pinzolo - madonna di campiglio Per venti giorni, a partire di ieri, è possibile visionare il documento che prevede la realizzazione di un ristorante gourmet in località Belvedere, a Campiglio, in deroga alle norme urbanistiche. Struttura che le Funivie Madonna di Campiglio Spa hanno in animo di realizzare al posto di un vecchio skilift (dismesso nel 2013) e che prevede, oltre al bar ristorante al piano terra, anche le camere per i dipendenti al primo piano e noleggio sci, deposito sci e scarponi e ufficio scuola sci nell'interrato.

Il Comune di Pinzolo comunica, a chi avesse interesse, che è possibile prendere visione della domanda per costruire in deroga al Piano regolatore generale presentata dalla società Funiviaria, e che nei prossimi venti giorni è possibile anche depositare eventuali osservazioni in merito, sempre presso l'ufficio Edilizia privata del Comune di Pinzolo.

Va ricordato che il progetto, ad ogni buon conto, dovrà passare al vaglio della commissione urbanistica comunale e poi dell'aula consiliare.

Nelle scorse settimane il sindaco di Pinzolo Michele Cereghini (ora anche presidente del Cal - Consiglio autonomie locali e del Consorzio dei Comuni) anche al nostro giornale non ha

nascosto le perplessità sull'opera: «Un edificio incongruo, che rischia di portare traffico in una zona già ricca di strutture simili». Il primo cittadino ha condiviso la contrarietà di un gruppo di cittadini (capitanati da Franco Luconi Bisti e dalla guida alpina Valter Vidi) che hanno raccolto un centinaio di firme per dire no al progetto. Il sindaco Cereghini non aveva nascosto nemmeno il disappunto per il via libera ricevuto dall'opera lo scorso 8 aprile dalla Commissione di coordinamento della provincia autonoma di Trento, che ha bypassato il Comune senza alcun confronto.

L'area prescelta dalle Funivie Campiglio Spa, poco sopra il centro Rainalter, vede oggi insistere il vecchio rudere dello skilift Belvedere dismesso e le piste da sci collegate, ancor oggi utilizzate come pista di rientro a Madonna di Campiglio dal comprensorio sciistico della perla delle Dolomiti di Brenta.

La legge 5 del 2008 consente su aree sciabili come questa di realizzare strutture a servizio dello sci. Ma in molti a Campiglio preferirebbero preservare quest'area libera e verde in un contesto già densamente urbanizzato e tenerlo potenzialmente libero per un eventuale futuro collegamento col Grosté e Campo Carlo Magno. Non pochi, infine, temono l'ennesimo effetto-après ski all'ombra del Brenta.

Autore: Daniele Benfanti